

SINDACO

# Saragosa: «Sarà l'anno delle sfide»

## *Il Comune punta sui servizi sociali*

di GIANLUCA DOMENICHELLI

«**L** 2009 sarà un anno di sfide, soprattutto per i servizi sociali». Il sindaco Claudio Saragosa traccia un bilancio dell'anno che si chiude e annuncia i «punti caldi» del prossimo. E la sfida non sarà solo elettorale. «Pur tra qualche difficoltà — dice il primo cittadino follonichese — quest'anno abbiamo raggiunto obiettivi importanti e dato nuova vita a punti strategici della città. Tre fra tanti: viale Italia, via Amorotti, via Lamarmora. Se la riqualificazione di viale Italia ha migliorato ulteriormente il nostro lungomare, quella di via Amorotti ha dimostrato una volta di più il valore del centro urbano e del cancellone di ghisa, e l'intervento in via Lamarmora ci ha confermato invece quanto sia fondamentale il coinvolgimento dei cittadini

nella realizzazione di opere pubbliche.

**MENTRE** alcuni cantieri si sono chiusi con successo, altri sono già stati aperti o partiranno nei prossimi mesi: la messa in sicurezza del torrente Petraia nel tratto a monte della vecchia Aurelia, l'ampliamento del distretto socio-sanitario, gli interventi all'interno dell'Iva con la realizzazione dell'impianto di climatizzazione nella Fonderia Leopolda, il rifacimento della tetto della Fonderia numero 1 e

l'installazione di un ascensore in biblioteca». In più, nel 2008 Follonica si è «aperta» all'Europa.

**BILANCIO**  
«Nel 2008 raggiunti molti risultati»

«**ABBIAMO** ospitato gli amministratori di altri dieci Paesi europei, e con loro abbiamo parlato dei differenti modelli organizzativi e delle diverse forme di finanziamento degli enti locali, rafforzando rapporti di amicizia e gettando le basi per nuove collaborazioni. Importante è stata anche la presenza nel direttivo dell'associazione Avviso pubblico, assieme alla città di Ni-

scemi, per approfondire tematiche legate alla mafia. Una sfida difficile, ma particolarmente interessante — osserva Saragosa — ci è stata lanciata dal ministero dell'Interno: ospitare duecento profughi in attesa di riconoscimento dello status di rifugiati: non possiamo che cercare di rendere questo loro soggiorno a Follonica fonte di arricchimento reciproco».

Il sindaco guarda avanti: «Il 2009 si prospetta un anno di grandi battaglie, soprattutto nel settore del sociale: i tagli decisi dal Governo destano preoccupazione. Un grande aiuto proviene dai solidi rapporti con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali, particolarmente attente ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. L'impegno è quello di proseguire nella direzione tracciata in questi anni e risolvere i problemi della città, nel tentativo di crescere e migliorare».